



Legno locale: TRADIZIONE e FUTURO nelle Dolomiti Bellunesi

A cura di: LUIGI TORREGGIANI

Con la collaborazione di: VIRGILIO DAL PAN, LUCA FERRARI e UGO IANESE



Da sempre le nostre montagne hanno prodotto assortimenti legnosi variegati, utili a diversi scopi e apprezzati per la loro qualità. Poi, in molte aree e per diverse cause, è arrivato l'abbandono, altri materiali hanno preso campo e il mercato globale ha eroso i margini economici. Oggi si torna a parlare di rivalorizzazione del legno locale, non solo nei suoi utilizzi tradizionali ma anche grazie a sistemi innovativi, che possono farlo competere alla pari con altri materiali. Dalle Dolomiti bellunesi la storia di un'azienda che ha investito sull'innovazione legata alle risorse forestali locali per produrre edifici in legno di elevata qualità ed efficienza energetica.

Contesto

Mavima Bautec Srl - la casa delle Dolomiti bellunesi è un'azienda nata a Fonzaso (BL), nel feltrino, a pochi chilometri dal cuore delle Dolomiti. Quest'area, come molte altre zone alpine, ha mantenuto viva nel tempo la tradizione di utilizzare il legno in edilizia, anche se negli ultimi decenni si è assistito a un forte calo delle segherie operanti in loco e delle attività artigianali legate a questo materiale. Da un lato la diffusione di altri materiali e dall'altro la maggiore competitività del legname di provenienza estera (vicino il confine con l'Austria) hanno creato uno scollamento sempre più marcato tra le risorse forestali presenti, meno utilizzate che in passato, e le aziende locali. Nell'area sono però presenti diverse proprietà collettive, come le "Regole", che da secoli gestiscono il patrimonio forestale grazie all'accorpamento di ampie superfici. Questo permette, grazie a una più semplice pianificazione delle attività, di superare i limiti ben noti della frammentazione della proprietà forestale. In questo contesto l'Azienda e le Regole del territorio hanno iniziato a collaborare con l'obiettivo primario di proporre, progettare e realizzare edifici in legno. Questo utilizzando da un lato i più moderni sistemi costruttivi, per poter far competere il legno con gli altri materiali, dall'altro puntando sul legname di provenienza locale, per dare un valore aggiunto che esprimesse non solo le potenzialità ma anche la forza e la bellezza del territorio nel rispetto dell'ambiente. Una scelta commerciale ed etica che sta portando a ottimi risultati.

Foresta

Il legname utilizzato da Mavima Bautec per realizzare le proprie case in legno locale proviene dalle Regole del

Comelico, in particolare dalla Regola di San Nicolò. Nel complesso le 16 Regole di questa zona gestiscono 23.000 ha di proprietà agro-silvo-pastorale, di cui 14.000 ha di boschi produttivi. Ogni anno su queste superfici vengono utilizzati mediamente circa 25.000 m³ di legname, principalmente di abete rosso e secondariamente anche di abete bianco e larice. La Regola di San Nicolò di Comelico gestisce circa 650 ha di proprietà, di cui 420 ha di fustaie produttive principalmente di abete rosso. Su questa superficie vengono prelevati mediamente ogni anno 8-900 m³, che rappresentano all'incirca il 70% della ripresa consentita dal Piano di assestamento forestale decennale.

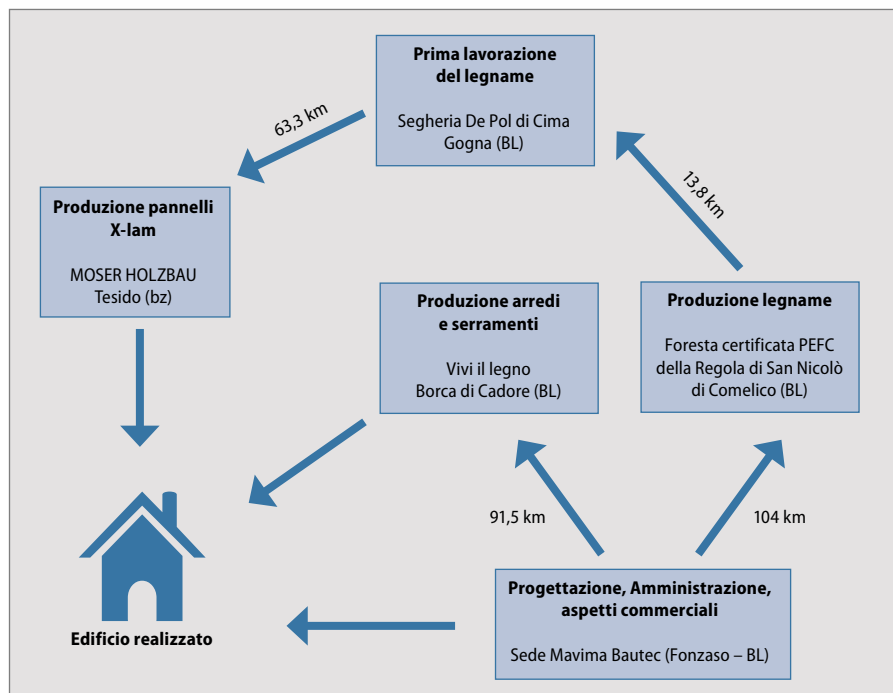
Storia

La storia di Mavima Bautec ha inizio nel 2007, anno di fondazione dell'azienda, quando un gruppo di professionisti e artigiani da anni attivi nel campo dell'edilizia "classica" decidono di creare qualcosa di totalmente nuovo e inedito nella zona. Rimangono infatti colpiti da un'invenzione che presto diventerà una delle principali tecniche costruttive con il legno, quella dei pannelli a strati incrociati (Cross Lam o X-lam). Iniziano quindi a pensare di esplorare il mondo delle costruzioni in legno basandosi su questa soluzione per realizzare non solo le coperture, ma anche le pareti degli edifici. Da subito l'idea è di affiancare al legno i più moderni sistemi di risparmio energetico, ma c'è ancora un sogno nel cassetto: quello di produrre case utilizzando solo ed esclusivamente legname di provenienza locale. In questo modo, cioè unendo un materiale rinnovabile per le strutture, tecniche innovative per risparmio energetico e la filiera corta per l'approvvigionamento, l'azienda può presentarsi come pienamente all'avanguardia in un momento sempre più interessante per l'economia verde. Con questo

spirito, nel 2009, Mavima Bautec stipula una convenzione per l'approvvigionamento del legname con le Regole del Comelico, prima con l'Associazione che ne riunisce la maggior parte (l'ARCFACO) e poi in particolar modo con VALENTINO DE BOLFO, l'allora Presidente della Regola di San Nicolò. Il passo successivo è quello della certificazione della catena di custodia, resa semplice dal fatto che le Regole erano e sono tuttora certificate PEFC per la gestione forestale sostenibile. Ma non è tutto. Mavima e le Regole inventano un sistema per marchiare il legname in ogni passaggio produttivo, dal letto di caduta fino alla messa in opera delle pareti. In questo modo l'azienda si presenta sul mercato con la realizzazione del primo edificio in legno totalmente tracciabile, certificato e realizzato con materiale locale. La filiera è racchiusa in 180 Km di strade, che si snodano tra la sede di Mavima Bautec, la Regola produttrice del legname, le aziende *partner* che segano il legname e che producono pareti X-lam e travi massicce o lamellari, un'altra azienda che produce arredi e serramenti e infine l'edificio realizzato.

Attori e Azioni

Mavima Bautec è nata dall'idea di VIRGILIO DAL PAN, geometra e attuale amministratore dell'azienda. Stanco dell'edilizia classica e appassionato del proprio territorio e delle nuove soluzioni energetiche e rinnovabili, era alla ricerca di un'idea che permettesse di affrontare la competizione con altre aziende del settore in modo innovativo e legato alla sempre maggiore sensibilità degli acquirenti alle tematiche ambientali. La scelta del legno è stata legata, come già ricordato, alla nascita della tecnologia X-lam, che ha convinto il gruppo di professionisti e artigiani al fianco di Virgilio come possibilità e prestazioni. La successiva volontà di utilizzare legno locale è nata dall'idea di creare innovazione partendo dalla tradizione del territorio, da qui lo slogan dell'azienda: "Osservando il nostro passato... abbiamo trovato la strada per il futuro". Mavima oggi conta sei soci, di cui uno si occupa della gestione diretta dei cantieri, tre della parte di progettazione e consulenza tecnica e due di quella amministrativa e commerciale. L'azienda collabora inoltre strettamente con una quindicina di artigiani locali, per la realizzazione e la posa in opera delle varie componenti degli edifici. I *partner* principali per quanto riguarda il legno sono, oltre alle Regole del Comelico che proseguono con entusiasmo la collaborazione, la segheria De Pol di Cima Gogna per la prima lavorazione



Esempio di filiera corta realizzata da Mavima Bautec nell'area bellunese.

del legname, la Moser Holzbau di Tesido (BZ) per l'assemblaggio di travi e strutture lamellari, la XLAM Dolomiti di Borgo Valsugana (TN) per le strutture Cross Lam e la Vivi il legno di Borca di Cadore (BL) per gli arredi tipici in legno e i serramenti.

Situazione attuale

Oggi Mavima Bautec realizza circa 10 edifici all'anno tra nuove costruzioni, ampliamenti, ristrutturazioni ed edifici commerciali, acquistando annualmente in media circa 5-600 m³ di legname. L'attività non è esclusiva nell'area bellunese, si estende anche alle regioni confinanti e non solo, come la Valle d'Aosta e la Sardegna. Se inizialmente la strada intrapresa sembrava singolare ai più, oggi la scelta si è dimostrata valida e il settore delle costruzioni in legno, in un momento di forte crisi per l'edilizia, è in piena espansione. L'azienda sta raccogliendo una serie di "prime realizzazioni" che sono sempre più rivolte all'innovazione legata alla valorizzazione delle risorse forestali locali e alla tutela dell'ambiente: le prime case X-lam da filiera corta e locale del bellunese; la prima casa X-lam in Italia certificata PEFC; la prima "casa passiva" con struttura X-lam del feltrino e così via.

Con la Regola di San Nicolò il prezzo del legname grezzo viene fissato di volta in volta in base al tipo e alla qualità di materiale venduto, ma rimane sempre in linea con quello di mercato. La Regola, quindi, non ha un guadagno maggiore dal rapporto con Mavima Bautec,

ma ha comunque interesse a mantenere viva la convenzione sia per l'aspetto d'immagine, che si traduce anche in pubblicità e capacità attrattiva per il turismo, che per la sicurezza della vendita di una buona parte (circa la metà) del legname utilizzato. Inoltre la Regola, proprio per questo rinnovato interesse, ha sensibilmente aumentato in questi ultimi anni il volume delle utilizzazioni, riuscendo oggi a razionalizzare meglio la gestione della proprietà forestale.

Tuttavia l'idea dell'attuale Presidente della Regola, UGO IANESE, è di andare oltre alla semplice vendita del tondo e segnare un passo successivo per il futuro. La volontà sarebbe infatti quella di riunire più Regole e altre proprietà forestali per investire in una struttura in grado di produrre già in loco i pannelli X-lam per le costruzioni. In questo modo si innalzerebbe notevolmente il valore aggiunto del legname, accorciando ancor di più la filiera e creando lavoro per il territorio. Le difficoltà sono forti e non solo legate agli aspetti economici. Infatti, come spesso capita, si assiste ad un rapporto non sempre facile tra Regola e Regola, che va talvolta oltre l'interesse comune. Tuttavia l'idea di fondo rimane e rappresenta un punto d'arrivo per il futuro del progetto.

Replicabilità

Mavima Bautec ha creato fundamentalmente una rete, fatta di progettisti formati e all'avanguardia, ditte in grado di lavorare il legno con

standard qualitativi elevati e una proprietà forestale disposta a garantire, per un periodo di tempo predefinito, una quantità costante di materiale legnoso prelevato in modo sostenibile e per questo certificato. Questo modello può essere replicabile in altre realtà, dove le proprietà forestali, anche piccole e magari consorziate, possono garantirsi lavoro ed entrate costanti e sbocchi di mercato migliori grazie alla collaborazione con aziende che puntano sulle materie prime rinnovabili di origine locale. Secondo Mavima Bautec la possibilità di replicare il modello è una chiave fondamentale del processo da loro promosso. I tecnici dell'azienda sostengono che: "le risorse forestali sono ben diffuse sul territorio nazionale e cresce la conoscenza e la valorizzazione del legno come materiale da costruzione: è necessario che le parti coinvolte prendano coscienza del reciproco vantaggio. In particolare è importante un gioco di squadra da parte dei proprietari forestali e uno sforzo iniziale, economico e di mentalità, da parte delle imprese del settore edile".

Riflessioni

Come spesso capita sono persone lontane dal nostro settore che, come in questo caso, osservano il mondo forestale dall'esterno e lo

coinvolgono in idee o progetti innovativi. Ma questo dimostra come, similmente alle Regole del Comelico, altre piccole e medie realtà forestali possano stipulare contratti di fornitura con aziende interessate a valorizzare il legno locale, non solo in campo edilizio. La difficoltà maggiore, peraltro superabile con un po' di buona volontà, può essere quella legata all'esigenza di un controllo meticoloso della marchiatura del legname nei vari passaggi. Ma lo sforzo sembra essere ripagato dai clienti finali, che sempre più vogliono conoscere da dove provengono i materiali acquistati e premiano chi dimostra questa sensibilità. Le aziende potrebbero essere disposte, inoltre, a pagare un prezzo concordato vantaggioso pur di poter dimostrare la tracciabilità del materiale di particolari provenienze. È quindi possibile che nei prossimi anni molte aziende si facciano avanti verso i produttori forestali locali o siano interessate, se contattate, a questo tipo di contratti di fornitura a lungo termine. I nostri concorrenti d'oltralpe, da sempre meglio organizzati, potrebbero farsi avanti con forza anche su questo aspetto: dobbiamo quindi metterci in gioco per primi, sviluppando una professionalità che permetta di riconoscerci come interlocutori credibili e affidabili.

Se poi, attraverso un passaggio ulteriore come quello auspicato dalla Regola di San Nicolò,

saremo in grado proporre prodotti già semilavorati, allora le possibilità di innalzare il valore del legname si potranno rivelare ancor più concrete.

Contatti

VIRGILIO DAL PAN E LUCA FERRARI

Mavima Bautec

info@mavima.it

www.mavima.it

UGO IANESE

Presidente Regola San Nicolò di Comelico (BL)

uianese@aliceposta.it

LUIGI TORREGGIANI

Redazione di Sherwood

luigitorreggiani@compagniadelleforeste.it



Proponi una Forestazione!

Sei hai realizzato un progetto interessante e replicabile o vuoi presentare una realtà forestale in questo spazio, scrivi all'indirizzo: forestazione@rivistasherwood.it